

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. P - 1 - 850 0

FERRO GIOVANNI CRF

Lettere personali, a stampa.

(Genova 1849 - 1950)

Parrocchia di S. M. Maddalena - Genova

N. 4 Genova, 14 Marzo 1949

CARISSIMI!

Dal 28 febbraio u. s. al 2 marzo c. m. abbiamo vissuto insieme giornate meravigliose di fede e di preghiera, che rimarranno profondamente impresse nel nostro spirito come una visione di cielo. La nostra dolcissima Madre celeste è passata fra noi e ci ha benedetti!

Non mi fermo a descrivere le manifestazioni esterne così belle, dignitose e spontanee con le quali tutti avete voluto accogliere ed accompagnare con ordinate e devote processioni la Venerata Effigie lungo le nostre vie da voi illuminate e addobbate con tanta cura e con tanta arte, pure attenendovi alle norme restrittive del consumo dell'energia elettrica, limitando l'accensione a poche ore, secondo le istruzioni del soletto e benemerito comitato parrocchiale.

Mi affretto invece a ripetervi quanto già dissi nella cerimonia conclusiva di quelle giornate, che sono rimasto molto soddisfatto per l'esito consolantissimo di questo trionfale passaggio della Vergine SS. della Guardia, che ha segnato per tutti, come si desiderava, un risveglio di fede e di amore.

Per la prima volta io ho sentito in questa circostanza vicino a me tutta la grande famiglia della Parrocchia, e ne ho provato una grande gioia ineffabile, perché non solo, carissimi figli, siete passati quasi tutti a pregare la

Madonna, ma avete pure generosamente risposto secondo le vostre possibilità, fatte pochissime eccezioni, all'appello di beneficare, nel nome santo della Madonna della Guardia, i piccoli orfani e bimbi malati della nostra Parrocchia. Vene ringrazio di tutto cuore, e ringrazio altresì quei pochi, che non ho ancora la gioia di annoverare fra i miei figli spirituali, di essersi comunque associati all'opera benefica per l'infanzia.

Una manifestazione si bella, si concorde e spontanea nutrita di fede e di carità non può che lasciare in ciascun di noi il più soave ricordo e la dolce impressione di quella serena letizia, che solo si gusta quando ci si avvicina a Dio nella più pura e più vera elevazione dello spirito. La Divina Missionaria, che è venuta a portarci il suo messaggio di amore e di pace, ci aiuti a perseverare nei santi propositi che ci ha ispirati; e noi facciamole ancora tutti insieme un omaggio, impegnandoci a recitare in famiglia il suo santo Rosario almeno una volta o due la settimana, e a restituire la visita recandoci in pellegrinaggio parrocchiale al suo Santuario nel prossimo autunno. Desidero ancora far giungere un particolare ringraziamento, oltre che ai membri del comitato, anche ai giovani e agli uomini che con tanto slancio si sono prestati a portare la statua della Madonna nelle varie processioni e a quanti si sono adoperati per la buona riuscita della grande e devota manifestazione di fede.

Il vostro affezionatissimo P. Parroco

P. GIOVANNI FERRO

Le offerte per la beneficenza a favore dell'infanzia hanno raggiunto la somma di L. 255,000 che è stata distribuita ai vari Istituti ed Enti ove sono ricoverati od assistiti i nostri bimbi.

<i>Orfanotrofo Emiliani - Rapallo</i>	L. 30.000
<i>Istituto di Coronata (P. Umile)</i>	» 30.000
<i>Nido di S. Girolamo - Rapallo</i>	» 25.000
<i>Istituto Don Guanella</i>	» 10.000
<i>Orfanotrofo Terziarie Cappuccine</i>	» 10.000
<i>Asilo figlie Immacolata e S. Dorothea</i>	» 20.000
<i>Asilo Suore di Via Caffaro</i>	» 10.000
<i>Dame di Carità per bimbi, per riparazione casa pericolante di famiglia numerosa</i>	» 30.000
<i>Pro Istitueno ambulatorio medico</i>	» 60.000
<i>Per due ricoveri immediati</i>	» 30.000

**

È cominciata la preparazione alla I Comunione e Cresima presso la Parrocchia, le Suore di Via Caffaro 5 e presso le Suore di Corso Paganini.

Nei giorni 7 - 8 - 9 aprile si terrà presso la Parrocchia un corso di meditazioni in preparazione alla Pasqua per le donne ore 16
per le giovani » 18

Il corso per gli uomini e per i giovani si farà dopo Pasqua.

**

Ricordiamo con riconoscenza la compianta Signora Antonia Pozzo che lavorò nel Laboratorio parrocchiale del Divino Amore e servi Dio nei poveri.

CARISSIMI !

Oggi 28 aprile, terminata la benedizione delle case, dalla quiete del mio studio torno col pensiero a Voi, e tutti vi rivedo come vi siete presentati a me nella breve visita che ho avuto il piacere di farvi per la Pasqua, e a tutti rinnovo un cordiale saluto e la benedizione di Dio.

Rivivono nella mia mente gli istanti trascorsi nelle vostre case, la festosa accoglienza avuta dovunque, eccezion fatta di quattro famiglie che hanno rifiutata la benedizione, e di pochissime altre, dove qualcuno si è visto riceverla con freddezza o indifferenza, senza una preghiera, senza un segno di croce e senza educazione, restando seduto o attendendo alle proprie occupazioni. Questi particolari meno lieti ho voluto ricordare senza alcun risentimento, che non può aver luogo nel cuore di un padre verso i suoi figli, nella speranza che il dolore sofferto per l'allontanamento di qualche anima, si muti presto nella gioia ineffabile di un sollecito ritorno alla casa del Padre.

Rivedo i bimbi: quanto sono cari, quale incanto di innocenza e di grazia nei loro occhi luminosi! Essi sono veramente i tesori più belli delle famiglie, nessun sacrificio va risparmiato per crescerli buoni sani e robusti.

Rivedo i giovani figli e le figlie che sembrano scrutare con occhio pensoso il loro avvenire, a cui si preparano attendendo allo studio o ad altro lavoro. Essi hanno già incontrato o stanno incontrando le prime lotte della vita: possono trovare tutti nei loro genitori e nei parenti guida sicura e saggia di illuminati consigli e di buoni esempi che li sottraggano all'insidia del male sempre più dilagante.

Rivedo le buone Mamme che vigilano come angeli tutelari le loro case, ne curano l'economia, l'ordine, la pulizia per renderle sempre più accoglienti, e si prodigano per il marito; molte fra di esse hanno avuto il delicato pensiero di far trovare tutta la famiglia presente al rito della benedizione della casa prostrata in devota preghiera.

Gli uomini pure rivedo in minor numero, perchè chiamati al lavoro, dignitosamente rispettosi e quasi tutti interessati alle attività della Parrocchia; i buoni nonni che bonariamente si trastullano con i nipotini e attendono serenamente la chiamata di Dio, gli infermi che soffrono con pazienza le loro sofferenze al Signore invocando grazie per tutti; tenaci lavoratori, valorosi insegnanti e professionisti....

Ma un dubbio mi assale e getta come un'ombra sulla gioia serena del mio incontro con Voi. Avranno tutti questi carissimi figli spirituali sentito nella visita pasquale dal loro Padre e Pastore un richiamo a rendersi degni della Benedizione di Dio.

Avranno fatto la loro Pasqua ?

Circa l'adempimento di questo obbligo si importante della vite cristiana le statistiche sono generalmente disastrose nelle nostre città. Più della metà dei nostri cristiani non fanno la Pasqua! Io non voglio credere che questo avvenga anche per i nostri parrochiani, ma senza dubbio gli assenti sono molti ed è tanto doloroso questo ostinato rifiuto all'insistente invito di Gesù: "Venite a Me tutti,!" Nella dolce speranza che tutti vi disponiate a rispondere a sì amoroso invito del Signore, vi saluto di gran cuore e vi benedico.

Il vostro affezionatissimo P. Parroco

P. GIOVANNI FERRO

**

1. - Il giorno 21 Aprile dalle ore 6,30 alle 7,45 ha avuto luogo la Comunione pasquale degli infermi: una processione bella, suggestiva e devota. Assai scarsa però la partecipazione di parrochiani: una settantina!
2. - Il 1 Maggio incomincia il mese mariano. La funzione vespertina è alle ore 17,30.
3. - Il giorno 8 Maggio alla Messa parrocchiale i nostri bimbi saranno ammessi alla 1.a Comunione. Alcune persone hanno fatto qualche offerta per i bambini più poveri. Ringrazio e a tutti raccomandando la partecipazione spirituale a questo atto solenne.
4. - Per l'ambulatorio progettato ho devoluto altre 70.000 lire ricevute durante le benedizioni delle case. Il fondo risulta così di lire 130.000.
5. - Chiedo ora qualche aiuto per le nostre colonie estive e per le organizzazioni sportive e ricreative della nostra gioventù.

Processione Parrocchiale del "CORPUS DOMINI,"

Parrocchiani !

Gesù, il Re eterno, **Domenica 19 giugno**
alle ore 17,30 passerà trionfalmente vi-
cino alle vostre abitazioni.
Prendete parte al sacro corteo o alme-
no fate ala di onore al suo passaggio.
Ogni casa abbia un segno di festa.

IL PARROCO

Percorso della Processione: Via della Maddalena - Via
Garibaldi - Salita Infer. S. Anna - Corso Magenta
- Corso Paganini - Via Acquarone - Via Caffaro -
Piazza Fontane Marose - Piazza del Ferro.

Parrocchia di S. M. Maddalena - Genova

N. 6

Genova, 12 Giugno 1949

CARISSIMI !

la bella manifestazione di pietà Eucaristica che si
ripete ogni anno nel giorno del "Corpus Domini" per tutta
la città e nella domenica successiva in Parrocchia, mi offre
l'occasione di invitarvi non solo a partecipare alla devota
Processione che accompagnerà il Divino Re d'Amore na-
scosto nei mistici veli, ma ad accostarVi altresì con fede
profonda a quel Celeste Banchetto a cui ci chiama il Sal-
vatore con chiare e forti parole " in verità vi dico che se
non mangerete il mio corpo e non berrete il mio sangue
non avrete in voi la vita". Il Signore Gesù vuole darci la
vera vita, quella che non muore mai, perciò ci comanda
di andare da Lui, pane di vita eterna, nutrimento e soste-
gno delle anime nostre. Molti purtroppo non hanno ancora
risposto al comando amoroso del Divino Maestro e da Lui
si tengono lontani credendo di poter trovare una scusa che
li salvi dalla minaccia fulminata per coloro che rifiutano la
sua visita e disprezzano il Suo Amore "Non avrete in
voi la vita" !

Ma io dico che ogni scusa è vana, e nessuno po-
trebbe valersene al tribunale di Gesù Cristo. Vana la scusa
del tempo, che non manca mai a chi mette in primo piano
gli interessi supremi dell'anima, vana la scusa del e preoc-
cupazioni e degli affari che non danno respiro, mentre
Cristo ripete a noi come a Marta, sorella di Lazzaro : "Voi

vi agitate e vi turbate per mille cose, e non sapete che una cosa sola è necessaria?"; vana la scusa della nostra indigenza, perchè il Maestro ha detto che non i sani hanno bisogno del medico, ma i malati, ed Egli è venuto a salvare quanti stanno per perdersi, e a richiamare da morte a vita. "Io sono la risurrezione e la vita".

Naturalmente questo Pane Divino non ci trasformerà in maniera magica appena depositato sulle nostre labbra, il frutto della santa Comunione sarà proporzionato alle nostre disposizioni di fede, di ardente desiderio e di umiltà profonda; perciò ci esorta S. Paolo di scrutar bene e purificar la nostra coscienza prima di accostarci alla Sacra Mensa. Così al contatto con le Carni Immacolate dell' Agnello Divino potremo dire con l' Apostolo " non sono più io che vivo, è Cristo che vive in me". E dal suo cuore, sorgente di vita e di santità attingeremo la grazia per uscire dalle nostre mediocrità e dai nostri egoismi, per ritrovare e correre le vie dell'amore. Di questo più di ogni altra cosa ha urgente bisogno il mondo. S. Paolo ci dice; " E' tempo di destarsi dal sonno " e il Pontefice non cessa di insistere: " E' l'ora dell' azione " .

A tutti il mio cordiale saluto e l'augurio di ascoltare la chiamata di Dio.

Il vostro affezionatissimo P. Parroco

P. GIOVANNI FERRO

E' L'ORA DELL'AZIONE

1. - Occorrono offerte per le colonie estive.
2. - E' necessario continuare ad aiutare gli istituti di beneficenza dove sono ricoverati i nostri bambini.
3. - Il laboratorio per il vestiario dei poveri funziona assai bene. Ritira, trasforma e adatta indumenti usati. Accetta altre collaboratrici volenterose.
4. - L'ambulatorio medico sorgerà presto. Chi vuol dare ancora una spinta?
5. - La conferenza di carità e il Segretariato attendono con grande zelo alle opere di assistenza. Il lavoro è molto ma gli operai son pochi. Io dico a tutti: " nessuno stia assente! ciascuno faccia quello che può. L' aiuto morale e la preghiera non sono meno preziosi dell'aiuto materiale. Anche i bambini siano abituati a privarsi di qualche cosa per aiutare i piccoli fratelli bisognosi.
6. - Credo opportuno ripetere che il Parroco non manda mai a chiedere offerte nelle case. Le offerte che i fedeli vogliono fare si ricevono solo in Parrocchia.

CARISSIMI!

Riprendendo dopo la parentesi estiva le nostre conversazioni mensili, ho il piacere di far giungere a ciascuno di VOI il mio cordiale saluto e il più fervido invito a partecipare al pio pellegrinaggio alla *Madonna della Guardia*, fissato per Domenica 9 ottobre p. v.

Questo pellegrinaggio vuole essere una degna conclusione e corona a quello che è stato il più grande avvenimento religioso della nostra vita parrocchiale in quest'anno: la preziosa visita fattaci della dolcissima Madre Celeste.

Nell'esultanza di quei giorni memorandi noi promettiamo alla *Vergine Pellegrina* che saremmo risaliti sul monte, donde Ella era scesa con tanta materna bontà per parlare ai nostri cuori e per avvicinarci a Dio. Ebbene, è giunta l'ora di compiere la nostra promessa, restituendo con devozione di figli la visita della Madre. Il 9 ottobre sarà una grandiosa giornata mariana che ci raccoglierà tutti ai piedi della *Santa Madonna* o lassù sul Santuario, o, per coloro che non vi potessero salire, nella nostra Chiesa parrocchiale, dove si celebreranno pure devote funzioni e si alterneranno preghiere e canti fino a sera, al ritorno del pellegrinaggio.

SCOPÌ DI QUESTA GIORNATA MARIANA

1.) *Ringraziare la Vergine SS.* delle grazie a noi concesse nel Suo passaggio tra noi. E' stata tanto buona! Il Suo sorriso e il suo richiamo non ha negato a nessuno, neppure ai figli più lontani o indifferenti!

Tutti ci siamo sentiti uniti e concordi nel rendere omaggio a *Lei* con la preghiera e con la carità, fatta in *Suo* nome a favore di piccoli orfani e dell'infanzia più bisognosa.

2) *Scuotere la nostra tiepidezza per vivere pienamente il programma del Cristiano.*

3) *Chiedere per noi e per i fratelli la grazia di una degna preparazione al prossimo Anno Santo e al Congresso Mariano indetto dal Nostro Ven. Arcivescovo.*

Un triduo predicato nei giorni 6 - 7 - 8 ottobre alle ore 17,30 ci disporrà alla grande giornata di Grazia.

Maria SS. vi attende tutti, ed io, già pregustando la gioia di vedere tutta riunita la bella famiglia parrocchiale in uno slancio di fede e di amore, mi prostro ai piedi della Celeste Madre e Guardiana, chiedendole che ci benedica e ci salvi.

Il vostro affezionatissimo Parroco

P. GIOVANNI FERRO

NORME PER IL PELLEGRINAGGIO

La iscrizioni si ricevono da oggi al 4 ottobre presso la parrocchia e presso le Chiese di S. Anna, delle Suore Cappuccine, Suore Somasche, Suore di Nevers, inoltre presso la pasticceria Preti, Negozio Morino Via Caffaro.

La quota è di L. 200 e comprende viaggio in autotunnam nell'andata fino all'inizio della salita e viaggio in tranvai al ritorno. Si consumerà la colazione al sacco. Chi volesse mangiare in albergo si prenoterà all'atto della iscrizione versando altre L. 50.

ORARI

Partenza alle ore 6,15 da Piazza Fontane Marose
ore 9 presso la cappella dell'apparizione si formerà il corteo per l'ingresso del pellegrinaggio nel Santuario
ore 9,30 S. Messa
ore 10,30 Tempo Libero
ore 12 SUPPLICA quindi Colazione
ore 14,30 FUNZIONE di chiusura
ore 15 ritorno
ore 17 si prende il Tram riservato a Morigallo.

N. B. - Il Comitato non ha potuto ottenere corse speciali in guidovia. Chi non potesse fare la salita a piedi, sappia che la guidovia parte ogni mezz'ora dalle ore 6 in avanti.

VITA PARROCCHIALE

LE COLONIE ESTIVE parrocchiali hanno avuto anche quest'anno esito soddisfacente.

Ne hanno beneficiato 31 bambini e 34 bambine. Ringraziamo l'Auxilium che ci ha fornito i generi alimentari di prima necessità, le Signore e le Signorine Assistenti; e tutti quei parrocchiani che hanno voluto aiutare questa provvida iniziativa attorno alla quale si è vista una magnifica gara di generosità. Un povero vecchietto che la nostra assistenza parrocchiale a lui offerta si rifiuta di accettare nel timore che altri più bisognoso ne sia privato, per tre mesi consecutivi ha portata la sua offerta di L. 150 per i bimbi delle colonie, accantonando ogni giorno cinque Lire. Caro e buon vecchio, giunga a Te oltre il ringraziamento dei bimbi beneficiati anche il nostro, per l'esempio che ci hai dato di generosità verso l'infanzia e di fede in quel Dio che vede e premia il bene fatto nell'umile nascondimento.

Ed ora vi faccio una proposta un pò ardita, se volete, ma di non difficile attuazione. Vogliamo dotare la Parrocchia di una casa che ospiti le nostre colonie estive e sia meta di frequenti gite delle nostre associazioni che vi si recheranno per diporto e per giornate di studio. Che ve ne pare? Io accetto con riconoscenza i consigli e suggerimenti che vi compiacerete di darmi, ma più grande sarà la mia riconoscenza se non limitando la vostra collaborazione a soli consigli, la vorrete concretare nel modo e nella misura che meglio risponderà alla bontà e alla generosità del vostro cuore.

L'AMBULATORIO MEDICO

Nell'istituire l'ambulatorio medico per i ragazzi si è incontrata qualche difficoltà che speriamo superare con l'aiuto di Dio.

IL CINEMA PARROCCHIALE ha ripreso a funzionare.

Parrocchia di S. M. Maddalena - Genova

N. 8

Genova, 12 Novembre 1949

Carissimi Parrocchiani

Voglio questa volta intrattenermi con Voi per parlarvi della Parrocchia, illustrandone la natura, il fine e i mezzi di cui si serve per raggiungerlo. È un argomento questo che interessa Voi e me perchè, tutti insieme, popolo e pastore, formiamo quella parte della Diocesi che si chiama Parrocchia.

Col nome di Parrocchia (parola greca paroikia - abitazione vicina) che risale alle origini della Religione Cristiana, veniva designato un territorio con molti fedeli che si raccoglievano presso la Chiesa sotto la giurisdizione di un Vescovo.

Nei secoli successivi il territorio affidato al Vescovo fu suddiviso in varie parti che mantennero il nome di Parrocchia, mentre si diede il nome di diocesi (amministrazione) al raggruppamento di più parrocchie.

Secondo la felice definizione del Pontefice, la Parrocchia "è una vivente Comunità di fedeli, i quali, guidati dai loro Sacerdoti, pregano si perfezionano spiritualmente, si uniscono in feconde associazioni per le svariate attività del bene, e si dirigono in tal modo verso le grandi mete della verità e dell'amore, alle quali la Chiesa Cattolica mira con costante rinnovata energia". Dal che appare che la Parrocchia non è solo una Chiesa officiata dal Sacerdote con la partecipazione dei fedeli alle sacre funzioni, ma è l'incontro di questi con il loro pastore con il quale costituiscono una grande famiglia spirituale, di cui il vero Capo è il Divin Redentore Gesù Cristo.

Difatti per mezzo del Battesimo noi siamo divenuti membri della Chiesa che è il Corpo Mistico di Gesù Cristo, e come tali, partecipando di una stessa vita, dobbiamo aver di mira e promuovere il bene di tutti. Ecco perchè formiamo una vivente comunità. Noi siamo chiamati a essere ripieni della vita che viene dal nostro Capo Divino, di quella vita

di Grazia che Egli è venuto a portare agli uomini - " Son venuto perchè tutti abbiano la vita nel modo più abbondante " - e che ognuno di noi attinge e corrobora con i Sacramenti e la preghiera. Per questa unione con il Redentore anche i membri più umili, le ultime cellule del corpo, acquistano valore ed importanza vitale, e tutti concorrono alla edificazione del corpo di Cristo. Così ogni preghiera o culto in comune, ogni sacrificio offerto diventa una visibile manifestazione di quella vita soprannaturale che ci è stata data dalla Spirito di Dio. Allora si comprende la mirabile solidarietà cristiana cui accenna S. Paolo quando dice: " se un membro soffre tutte le membra ne gioiscono con lui, se un membro, è onorato tutte le membra ne gioiscono con lui. "

Da questi principi e verità consolatissime, molte pratiche conseguenze potrete ricavare voi stessi, miei cari Parrocchiani, ma in una prossima conversazione ne studieremo qualcuna insieme, e fin d'ora, mentre vi invito tutti a tenere presenti le varie iniziative di carità sorte in Parrocchia, vi prego caldamente di collaborare per la buona riuscita della scuola catechistica, iscrivendovi in una delle quattro categorie degli appartenenti alla Pia Unione della Dottrina Cristiana, qui elencate, e partecipando voi stessi. tutte le volte che potete, alla spiegazione catechistica domenicale alle ore 17,45. In particolar modo prego tutte le Mamme di curare vivamente la frequenza dei loro bambini alla scuola catechistica parrocchiale, ricordando che le poche nozioni impartite nella scuola pubblica non sono assolutamente sufficienti.

Accogliete il mio saluto e la mia benedizione.

Il vostro alfezionatissimo Parroco

P. GIOVANNI FERRO

Pia Unione della Dottrina Cristiana

- 1.º - Catechisti o insegnanti.
- 2.º - Genitori che si impegnano di mandare ai corsi di istruzione religiosa i propri figli controllandone la frequenza il e profitto.
- 3.º - Zelatori e Zelatrici che si prendono cura dei fanciulli invitandoli a accompagnarli alla scuola di catechismo.
- 4.º - Benefattori o Patroni che aiutano le scuole di Cultura Religiosa con offerte per locali, arredamento, libri, accademie, premiazioni.

ORARIO CATECHISTICO

Corsi maschili

Bambini 6-11 anni

Domenica ore 9 - Chiostro Maddalena per abitanti sotto il Portello.
 Domenica ore 9 - per Via Caffaro e adiacenze presso Suore Somasche.
 Domenica ore 10 - per Corso Paganini e adiacenze presso Suore di Nevers.

Scuole Medie inferiori - Domenica ore 10,30 Chiostro Maddalena
 Scuole Medie superiori - Domenica ore 11,30 Chiostro Maddalena
 Studenti - Scuola Medie superiori - Domenica ore 11,30 Chiostro Maddalena
 Lavoratori - Lunedì ore 21 Chiostro Maddalena

Corsi femminili

Bambine 6-11 anni

Domenica ore 9 - Chiostro Maddalena per abitanti sotto portello
 Domenica ore 10 - presso Suore Somasche per abitanti via Caffaro e adiac.
 Domenica ore 10 - presso Suore di Nevers per Corso Paganini e adiacenze.

Bambine crociatine - Sabato ore 17,15 - presso Opera S. Dorotea Chiostro Maddalena.
 Signorine 13-25 anni - Domenica ore 8,45 - Chiostro Maddalena (dopo messa parrocchiale)
 Signorine solo studenti - 1.º sabato del mese ore 15,30 presso Suore Nevers in Corso Paganini.

Brevi notizie

- 1.º) Circa la proposta fatta nell'ultima circolare di una casa da destinarsi a colonia per bambini e meta di gite per le associazioni parrocchiali, tre sole persone hanno espresso il loro parere. Attendo ancora consigli e suggerimenti sia favorevoli sia contrari.
- 2.º) Per l'ambulatorio medico per bambini si sta lavorando per preparare una sala adatta.
- 3.º) Il Segretariato della carità e il laboratorio per i poveri ringraziano delle offerte ricevute, specialmente del vestiario.

Parrocchia di S. M. Maddalena - Genova

N. 9

Genova, 10 Dicembre 1949

Carissimi Parrocchiani.

Come vi dissi nella prima mia lettera del 1 dicembre 1948, il motivo che mi ha indotto a intraprendere e a continuare queste brevi conversazioni epistolari con voi, è il desiderio, anzi il bisogno di prendere in qualche modo contatto con quanti mi siete Figli spirituali, poichè sarebbe troppo doloroso per un padre non vedere ciascun membro della sua famiglia o non poter comunicare con coloro che gli sono tanto strettamente uniti.

Questa sera, chiudendo la giornata di festa in onore della nostra Madonna di Loreto, mi sono trattenuto a lungo ai piedi del suo bell'altare, e tutti vi ho ricordati con tenerezza, affidando me stesso, i Confratelli, e ciascuno di voi alla materna protezione di Maria. Indicabile è il conforto che ho provato! Ho ripensato ai quattro anni del ministero alla Maddalena da me iniziato in questo giorno sotto gli auspici della Celeste Patrona, e pur vedendo le molte mie deficienze e le gravi difficoltà nel guidare a salute sì numerosa famiglia, mi sono sentito come alleggerito di quel peso formidabile che è legato alla responsabilità delle vostre anime.

Invito di Maria SS.

La Vergine Santissima ci accoglie tutti nel Suo Cuore, ma ci invita a muoverci decisamente incontro a Gesù Redentore.

A molti di voi il suo invito è giunto richiamandovi a maggior fervore nel servizio del Signore e ad un più sincero proposito di vita cristiana, altri lo hanno sentito e lo sentono nell'inquietudine del loro spirito, che è vuoto e insoddisfatto perchè privo di Dio e della sua carità. Come ci sono tra voi coloro che non gustano la gioia immensa di essere con Cristo, perchè non Lo vedono e non Lo servono

nei poveri, così ci sono poveri che si condannano a una vita più misera e più infelice perchè accolgono e coltivano nel cuore l'odio per i fratelli che vedono più di loro fortunati.

Sul piano della Carità

L'invito che oggi a tutti rivolge la Madre del Cielo è questo: che ciascuno di noi si ponga sul piano di quella carità che è viva, operosa, instancabile, intelligente e delicata. Carità dei poveri verso i ricchi che hanno bisogno delle loro preghiere, dei loro sacrifici e dell'insegnamento prezioso di una vita umile e dignitosa; Carità dei ricchi verso i più umili, ai quali devono dare, oltre quello che la giustizia esige, il conforto del consiglio, della parola buona e affettuosa e, quando è necessario, l'aiuto materiale offerto con animo generoso interessandosi direttamente di chi ha bisogno, o per mezzo delle organizzazioni parrocchiali, le quali nel campo dell'assistenza caritativa hanno svolto e stanno svolgendo un'attività degna di ogni lode. Mettendoci sul piano della carità ci sentiremo realmente tutti figli di uno stesso Padre che è nei cieli e sperimenteremo nella vasta famiglia della Parrocchia la verità delle parole del Salmistista "oh quanto è buona e soave cosa vivere uniti come fratelli!".

L'augurio del cuore

Con la dolce speranza di una più limpida visione dei nostri doveri sociali, nella luce del divino Messaggio portatoci da Gesù Redentore, faccio a tutti voi il più fervido augurio di ogni bene per il Santo Natale e per il prossimo 1950, che sarà l'Anno Santo e, Dio lo voglia, l'anno del gran perdono e del grande ritorno alla Casa del Padre.

Il vostro affezionatissimo Parroco.

P. GIOVANNI FERRO

Vita Parrocchiale.

Domenica 18 c. m. ore 8 tutti in preghiera con S. E. Mons. Arcivescovo

La nostra Associazione degli Uomini di A. C. celebrerà Domenica 18

~~Genaro~~ il primo Ventinquesimo di Fondazione con intervento di S. E. Mons. Arcivescovo, il quale celebrerà nella nostra chiesa il S. Sacrificio alle ore 8. A Sua Eccellenza esprimiamo fin d'ora la nostra filiale devozione e viva riconoscenza.

Attendo gli uomini e i giovani.

Confermo quanto ripetutamente ho detto: la Parrocchia non manda a chiedere offerte nelle case. Le offerte si ricevono solo presso la Chiesa.

Quest'anno, in occasione del Natale, per iniziativa della Curia Arcivescovile verrà distribuita nelle case della Parrocchia una busta con l'indicazione di varie finalità caritative che si ispirano alla tradizionale offerta delle decime. La busta verrà poi da voi restituita alla Parrocchia con qualsiasi offerta che vorrete fare, sottolineando l'opera o le opere che intendete aiutare.

Prego rileggere quanto scrissi nella lettera precedente N. 8 circa il Catechismo. Dio benedica coloro che vorranno obbedirmi.

Il 15 Novembre u. s. è stato aperto il doposcuola parrocchiale.

Le offerte per il progettato ambulatorio hanno raggiunto la somma di L. 210.000.

Chi non avesse avuto qualche lettera precedente, ci avverta.

Il laboratorio ringrazia degli indumenti ricevuti.

Parrocchia di S. M. Maddalena - Genova

N. 10

Genova, 28 Gennaio 1950

CHE COSA SI FA NELLA PARROCCHIA ?

Questa domanda mi viene spesso rivolta da parecchi di Voi, che non potendo seguire da vicino la vita parrocchiale per mancanza di tempo o di buona volontà, sentite però il bisogno di non straniarvene del tutto, sia perchè ad essa si ricongiungono gli avvenimenti più importanti della esistenza Vostra e della famiglia, sia perchè anche all'occhio più superficiale non può non apparire la parrocchia come il centro delle più pure e sacre tradizioni del popolo. Nel rispondere a questa domanda mi riferisco prima a quanto Vi scrissi nella penultima lettera 12 Novembre 1949 circa la Parrocchia definita come "una vivente comunità di fedeli, i quali guidati dai loro sacerdoti, pregano, si perfezionano spiritualmente, si uniscono in feconde associazioni per le svariate attività del bene e si dirigono fin tal modo verso le grandi mete della verità e dell'amore".

AZIONE SPIRITUALE:

Ci sono nella Parrocchia delle attività di natura sì strettamente spirituale, che sfuggono ad ogni umano controllo; così ad esempio la lotta contro ogni umana debolezza per tendere più liberamente verso Dio, i sacrifici sostenuti con meravigliosa pazienza e costanza per la causale del bene, il raggiungimento di un alto spirito di orazione da parte specialmente di anime umili che appena sfiorano la terra e lasciano dietro di sé profumo di cielo.

Ma non di queste attività, che pure sono le più preziose e feconde, io intendo parlarVi per manifestare che cosa si fa nella Parrocchia, intendo esporre invece tutte "quelle attività esterne che Voi stessi potete vedere e alle quali potete associarVi. Sarà questo l'argomento della presente conversazione e di alcune altre nei prossimi mesi.

AZIONE ESTERNA:

Queste attività sono la manifestazione di una squisita sensibilità cristiana che sorretta dalla grazia divina giunge a compiere le opere più belle e più feconde di bene a vantaggio di tutta la società.

Ve ne parlo non perchè ci si compiaccia del bene compiuto sin qui, ma perchè si prenda coraggio per realizzare quel grande bene che rimane da fare mediante la generosa collaborazione di tutti in cia-

scuno dei vari campi di azione: caritativa, religiosa, sociale, culturale, educativa e ricreativa.

AZIONE CARITATIVA:

Nel campo della carità si è cercato di dare maggiore sviluppo alle opere già esistenti nella parrocchia completandole con l'istituzione di alcune altre. Ora le opere caritative sono sei: 1.) Conferenza di S. Vincenzo maschile. 2.) Conferenza di S. Vincenzo femminile. 3.) Segretariato della carità. 4.) Laboratorio del "Divino amore" per i poveri. 5.) Visitatrici degli ospedali. 6.) Segretariato del popolo. **CONFERENZE DI CARITÀ MASCHILI:** di uomini e giovani: confratelli soci N. 14. Famiglie assistite N. 12. Somma erogata in buoni nel 1949 L. 188.319.

CONFERENZA DI CARITÀ FEMMINILE: Dame visitatrici N. 22. Famiglie assistite N. 43. Somma erogata in buoni nel 1949 L. 408.250. L'attività di queste conferenze non si limita alla distribuzione nelle famiglie di buoni di generi vari, ma nelle visite fatte a domicilio si prende esatta conoscenza della situazione di ciascuna famiglia, si ricevono confidenze, si danno consigli e istruzioni per la cura dei bambini, per l'economia domestica, suggerimenti per un utile lavoro, si richiede e si ottiene sempre l'opera pronta e generosa di alcuni valorosi sanitari, e si torna da quelle umili abitazioni con una più vasta e più vera visione della vita e con l'intima e purissima gioia di aver portato e ricevuto un pò di serenità mediante una beneficenza che non umilia, perchè fatta con vero spirito cristiano.

Evidentemente queste conferenze fanno un gran bene, ma i membri che le compongono devono; (soprattutto fra gli uomini e i giovani) almeno raddoppiarsi per poter arrivare ad assistere convenientemente tutte le famiglie povere della parrocchia. Attendiamo perciò nuove reclute per questa provvidenziale milizia della carità.

Gli uomini si Adunano il giovedì al mercoledì ore 21.

Le Dame si adunano il mercoledì ore 10,30.

SEGRETARIATO DELLA CARITÀ: Coordina tutto il lavoro caritativo parrocchiale; riceve due volte la settimana i poveri che si presentano, compila gli elenchi con tutte le notizie delle loro famiglie, segnala i casi più urgenti e nuovi alle conferenze di carità e al Parroco, distribuisce il vestiario fornito al laboratorio dai gentili oblatori, in stretta collaborazione con conferenze, del ricovero in istituto o in luogo di cura di bambini e di vecchi. Lo compongono una Delegata, una Vice delegata una cassiera e varie collaboratrici.

LABORATORIO DEL DIVINO AMORE: Funziona da quattro anni.

Signore e Signorine della Parrocchia si riuniscono il pomeriggio di ogni Lunedì per confezionare e adattare indumenti che la generosità dei parrocchiani invia alla parrocchia. Ad alcune Signore, che non possono intervenire con le altre nel pomeriggio del Lunedì, viene affidato il lavoro da eseguire in casa propria.

Le volenterose lavoratrici sono in numero di 12.

VISITATRICI DEGLI OSPEDALI: La visita dei malati della parrocchia degeniti negli ospedali è affidata a quattro dame della carità. Alcune altre Signore della Parrocchia compiono questo magnifico esercizio di carità a favore di tutti i malati in genere, associandosi all'opera delle visitatrici Diocesane.

SEGRETARIATO DEL POPOLO: Provvede gratuitamente a inoltrare o a sollecitare pratiche di pensioni, indennità, sussidi, assegni, risarcimento danni per tutti i lavoratori.

orario: martedì }
 sabato } ore 18 - 19

Dei quattro volenterosi addetti a questa preziosa attività due si sono trasferiti altrove: attendiamo chi li sostituisca.

* *

Dopo questa rassegna di opere caritative compio il mio dovere di ringraziare tutti coloro che vi lavorano con tanto zelo e con tanto amore e coloro che validamente le appoggiano.

Un particolare ringraziamento per quanti hanno fatto pervenire alla Parrocchia in occasione delle feste natalizie offerte di indumenti e denaro. A tutti il mio cordiale saluto con la benedizione del Signore.

Affezionatissimo.

P. GIOVANNI FERRO

Le buste della carità, di cui nella mia ultima, sono state distribuite in numero assai limitato perchè sono venute a mancare.

E' però sempre possibile rimediare.

Del pellegrinaggio a Roma che si farà in Maggio parleremo nella prossima lettera.

Raccomando la lettura della bellissima Omelia tenuta da Mons. Arcivescovo il giorno dell'Epifania. Verrà distribuita in parrocchia Domenica 29 c. m.

CHE COSA FA LA PARROCCHIA NEL CAMPO SOCIALE ?

Cariissimi,

Vi ho descritto nell'ultima lettera l'attività caritativa che viene svolta nella Parrocchia, rivolgendo a tutti l'invito a collaborare a qualcuna delle varie generose iniziative antiche e nuove sorte per aiutare i Parrocchiani più bisognosi o infermi.

L'esito del mio appello, per quanto io seppia, è stato questo: due persone si sono aggiunte alle nostre organizzazioni di carità a favore dei poveri, si è notato un sensibile aumento di offerte in occasione della benedizione delle case, mentre si sono moltiplicate le richieste di aiuti, di sussidi e di assistenza per disoccupati, infermi e per bambini che devono essere vestiti per la prima Comunione.

Un esito a prima vista non troppo lusinghiero, ma in realtà assai consolante.

Vi confesso infatti che questo crescente fiducioso ricorso di molti alla carità della Parrocchia, se da una parte ci affligge, perchè ci mette dinanzi il quadro pietoso di molte miserie che non sempre riusciamo a sollevare, dall'altra ci allietta per la fiducia che si ripone nell'opera materna della Chiesa anche da coloro che ne vivono abitualmente lontani, poichè anch'essi cominciano a capire che nel nostro cuore c'è posto per tutti e che l'unico criterio da noi seguito nel distribuire la beneficenza è quello del vero e reale bisogno.

Vero e reale bisogno conosciuto attraverso a quei contatti personali che tolgono le distanze e creano un clima di sincerità e di amicizia, nel quale l'animo di chi soffre si apre spontaneamente alla confidenza e alla bontà. È perciò che non ci stanchiamo di ripetere il comandamento di Gesù che dell'amore di Dio e del prossimo fa un solo palpito, e nell'aiuto offerto al fratello bisognoso trova la testimonianza dell'amore a Dio.

La carità è un patrimonio inesauribile di Gesù Cristo e della sua Chiesa e solo chi opera alla luce e sotto l'influsso del Vangelo non

si stanca nell'esercizio del bene né per le lunghe attese del raccolto, né per l'ingratitude e le resistenze che incontra.

La vita Parrocchiale crea questa atmosfera di carità e di affiatamento di tutti gli appartenenti alle varie classi sociali, per cui tanto più gli uomini si avvicinano a Dio quanto più si rivolgono con cuore generoso e puro ai loro fratelli.

Nella docile corrispondenza all'azione della Chiesa i fedeli vengono educati alla vera fraternità che elimina le distanze, perché questa buona Madre non solo fa loro comprendere teoricamente di essere tutti allo stesso modo figli di Dio, ma li chiama tutti insieme alle sue solenni funzioni, ai suoi riti, ad ascoltare il suo magistero senza distinzioni di ricchi e di poveri, di dotti e di ignoranti, perché siamo tutti poveri e bisognosi di grazia davanti a Dio, tutti in cerca della luce vera portataci da Gesù, luce che illumina ogni uomo che viene in questo mondo.

Ciascuno segua la vita Parrocchiale; non si cerchino, senza motivi, particolari funzioni, sottraendosi a quelle che la Chiesa celebra per tutti: il battesimo sia chiesto in Chiesa. Le prime Comunioni, si facciano nella Parrocchia che vedrà raccolti insieme i figli del più umile operaio con il figlio del più ricco e nobile signore, senza alcuno stridente contrasto, e con quei delicati pensieri di carità e di gentilezza che l'amore di Gesù ispira ai cuori innocenti e puri. Si moderi il lusso eccessivo che l'ambizione vorrebbe portare ai nostri matrimoni per oscurare la santità del Sacramento con la vanità di esibizionismo troppo lontano dallo spirito cristiano, e si concorra piuttosto a rendere più decoroso il rito nuziale per chi non gode di beni di fortuna.

Accogliete docilmente questi paterni suggerimenti e venite tutti a fare la Santa Pasqua nello spirito di questo anno giubilare che ci invita al "grande ritorno" e al "grande perdono". Dio misericordioso conceda a tutti i gaudii pasquali.

Il vostro affezionatissimo Parroco

P. GIOVANNI FERRO

ESERCIZI PER LA S. PASQUA

In preparazione della S. Pasqua si terranno tre conferenze agli uomini, alle donne e alla gioventù.

Per gli uomini nei giorni 3, 4, 5 Aprile ore 21

Per le donne nei giorni 3, 4, 5 Aprile ore 16

Per la gioventù maschile (oltre i sedici anni) lo stesso orario degli uomini

Per la gioventù femminile (» ») nei giorni 3, 4, 5 Aprile alle ore 18,15.

Per i ragazzi nei giorni 6, 7, 8 Aprile alle ore 18.

Per le fanciulle nei giorni 6, 7, 8 Aprile alle ore 18 presso l'opera S. Dorotea

In questi giorni si stanno facendo necessari e importanti lavori di restauro del campanile e delle campane: chi può concorra.

PELLEGRINAGGIO A ROMA PER IL GIUBILEO

Un primo gruppo di persone parteciperà al pellegrinaggio Diocesano che si terrà nei giorni 11 - 15 Maggio (quota L. 10.300); le iscrizioni si fanno presso il Comitato Diocesano per l'anno Santo in Piazza De Ferrari.

Il pellegrinaggio strettamente Parrocchiale avrà luogo a metà luglio.

Le iscrizioni si ricevono in Parrocchia.

Un terzo pellegrinaggio Parrocchiale potrà essere effettuato in settembre se si raggiungerà un numero sufficiente di iscrizioni.

La quota del nostro pellegrinaggio si aggira sulle Lire ottomila.

Parrocchia di S. M. Maddalena - Genova

N. 12

Genova, 27 Aprile 1950

Carissimi,

La benedizione delle case che si riprende in questi giorni e terminerà nella prima decade di maggio, mi ha procurato la gioia di un incontro con tutte le Vostre famiglie. L'accoglienza fatta a me e al mio vice Parroco ha avuto quasi sempre, e vi sono gratissimo, il tono della cordialità e della più serena letizia; assai raro il caso di un'accoglienza fredda o indifferente, dovuta non certo a cattivo animo, ma piuttosto a penose situazioni di famiglia, o a cuori amareggiati e privi di conforto della fede, o a qualche pregiudizio, che solo un grande amore e un ardente zelo potranno dissipare.

Questo amore più intenso e capace di qualunque sacrificio per le anime affidatemi, io chiedo ogni giorno a Dio per me, onde meno indegnamente possa in mezzo a Voi rappresentare il buon Pastore, che ha dato la vita per le sue pecorelle.

Non intendo dire con questo, che pochi siano nella Parrocchia coloro che soffrono: la cresciuta disoccupazione, la penuria di alloggi, i casi di convivenza di famiglie estremamente difficili, hanno moltiplicato i disagi e il malessere fra noi, ma quanta forza d'animo ho riscontrato in tanti buoni padri di famiglia, nell'affrontare le più dure difficoltà! quale eroismo in certe mamme che riescono da sole a mantenere la famiglia, operando in silenzio veri prodigi di economia e di mirabile resistenza al lavoro!

A queste anime generose alle quali tanto è debitrice la società, io voglio far giungere la mia parola di am-

mirazione e di lode, nella certezza che la più larga ricompenza riceveranno da Colui che tutto vede e scruta nel profondo del cuore, oltre quella che avranno dai figli, cui lasciano un patrimonio così cospicuo di insegnamenti e di luminosi esempi.

Ma là dove regna la più nera miseria, dove la debolezza e la denutrizione vanno minando tenere esistenze e non si osa rivelare il grave disagio a nessuno e a stento lo si fà a colui, che per divina missione ha per tutti un cuore di padre, deve pur giungere la carità di quei veri cristiani, che intendono evitare la tremenda condanna del Giudice Divino per sentire invece il dolce invito: venite benedetti a possedere il regno per voi preparato fin dalla costituzione del mondo, perchè io avevo fame e mi deste da mangiare, avevo sete e mi deste da bere . . .

L'indifferenza e la freddezza di alcuni fratelli si vince con il calore della carità, dico carità e non elemosina. Questa spesso non si può fare senza l'umiliazione di chi la riceve e non esclude certi atteggiamenti e certi fatti che sono la negazione della carità, non solo, ma anche della giustizia; quella invece ha tutta la delicatezza e la sfumatura di un cuore fraterno ed è veramente il vincolo della perfezione.

Confido, cari parrochiani, di poter fare assegnamento sulla vostra carità. Essa mi aiuterà a continuare e a potenziare le varie iniziative benefiche già a voi illustrate nella penultima mia lettera e a stabilire in mezzo a noi quella calda e luminosa atmosfera di una vera e autentica vita cristiana, che è in cima a tutti i miei desideri.

Così ci prepareremo a celebrare degnamente il mese di colei che è la Madre nostra Celeste e Madre del divino amore. A Lei volgiamo il nostro devoto pensiero con l'immortale poeta.

Vergine madre, figlia del tuo Figlio,
Umile ed alta più che creatura,
Termine fisso d'eterno consiglio

Tu se' Colei che l'umana natura

Nobilitasti sì, che il suo Fattore

Non disdegnò di farsi sua Fattura

Nel ventre tuo si riaccese l'amore,

Per lo cui caldo nell'eterna Pace

Così è germinato questo Fiore. (Parad. XXXIII)

A tutti il mio più cordiale saluto.

P ARROCO

P. GIOVANNI FERRO

Domenica 7 Maggio alle ore 8 avrà luogo la I Comunione dei nostri bambini; nel pomeriggio alle ore 18 saranno ammessi alla Santa Cresima.

Per il pellegrinaggio a Roma confermo quanto ho detto nella lettera precedente.

Parrocchia di S. M. Maddalena - Genova

N. 13

Genova, 6 Luglio 1950

Carissimi,

Sono rimasto soddisfatto e Vi ringrazio. Le belle e spontanee dimostrazioni di schietta riconoscenza e di filiale devozione avute da voi in occasione del mio XXV° di sacerdozio mi hanno profondamente commosso: ancora una volta sento il bisogno di dirvi il mio più vivo ringraziamento per tanta vostra bontà, e di esprimervi la mia gioia di essere in mezzo a voi, sia pure con delle responsabilità che tanto pesano sulla mie povere spalle.

Il 24 e 25 Giugno u. s. sono state giornate di tanti cordiali incontri e particolarmente di tante fervorose preghiere da parte di quasi tutta la Parrocchia, che resteranno scolpite nel mio animo come uno dei ricordi più dolci e più graditi.

Rare volte capita di vedere, come in queste recenti luminose giornate, uno spettacolo di tanta fede e pietà. È stata un'intera popolazione che si è stretta attorno al proprio Pastore per elevare a Dio l' inno del ringraziamento e l'umile supplica di nuove grazie e di superni aiuti, affinché Pastore e Fedeli, uniti nella carità di Gesù Cristo, siano da Lui custoditi per la presente vita e per l'eterna. Questa spontanea partecipazione ed adesione di quasi tutti i miei figli spirituali è stata la nota caratteristica della nostra festa di

famiglia, il motivo vero dell'intima soddisfazione da me provata. E come non ricordare il gesto squisitamente bello e gentile dei malati, che dalle loro case e dagli ospedali hanno offerto a Dio le loro sofferenze e le lunghe veglie per me e per le necessità di tutti i fratelli; l'omaggio dei bimbi tanto cari al mio cuore, che hanno arricchito il comune nostro patrimonio spirituale di preghiere, di generosi atti di virtù, e che hanno dato sì bella prova di sé nelle recite e nei canti eseguiti con mirabile grazia ed arte; l'atto gentile della nostra gioventù maschile e femminile (che vorrei vedere più numerosa e più assidua nella casa del Signore), tutta la bontà e la generosa collaborazione delle nostre donne, la espressione di cordiale amicizia ed il valido aiuto dei buoni uomini; l'opera intelligentemente svolta dal solerte Comitato, nell'organizzare ogni cosa e nel costituire un buon fondo per un'opera a favore della gioventù; le prove di carità dei dilettissimi miei Confratelli e del venerando Clero della Parrocchia, la degnazione dell'Ecc. Mons. Arcivescovo, che ha voluto rivolgerci le più amabili parole, e finalmente la benedizione più larga e paterna del Sommo Pontefice?

Ed ora ricordo a voi tutti e a me i punti conclusivi della celebrazione :

1) Il Vostro Parroco e gli altri Suoi Cooperatori si impegnano a prodigarsi per il bene e la santificazione di tutti.

2) Voi vi proporrete di seguire più docilmente e attivamente i vostri Pastori, così da formare della nostra Parrocchia una vivente e operosa comunità di fedeli che si amano e si aiutano in Cristo.

3) Gli sforzi di tutti convergeranno a educare, sostenere e difendere la nostra gioventù.

Su questo ultimo punto richiamerò ancora la vostra attenzione.

Il Signore fecondi con la sua grazia i nostri propositi di bene. Ricevete tutti il mio cordiale saluto.

Vostro affezionatissimo.

P. GIOVANNI FERRO

*La colonia dei nostri bambini sarà aperta nei prossimi giorni ad Uscio.
Il pellegrinaggio Parrocchiale a Roma per il Giubileo partirà da
Genova il 15 c. m.*

